

MI.GRA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Minucciano
Codice Fiscale	01642450462
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 610807
P.I.	01642450462
Capitale Sociale Euro	25.500,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	237030
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FIN-FIREL S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	FIN-FIREL S.P.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci

L'esercizio chiude con un risultato negativo di € -76.354. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € -43.001. La società, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, ha deciso di non avvalersi della sospensione degli ammortamenti (pari ad € 185.456 per le immobilizzazioni materiali ed € 20.710 per le immobilizzazioni immateriali) prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinques, D.L. 104/2020, prorogata anche all'esercizio 2022.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato complessivamente positivo, nonostante l'esercizio in commento abbia assistito all'insorgere del conflitto Russo-Ucraino, purtroppo ancora in corso.

Le ripercussioni sull'economia nazionale hanno portato, tra le problematiche più sentite, un sensibile rincaro del costo delle forniture energetiche. E', infatti, evidente che la perdita di esercizio sia imputabile al significativo aumento del costo delle utenze energetiche che, da € 186 mila dello scorso esercizio, è passato - a parità di consumi - ad € 562 mila del 2022.

Per contro, nel corso dell'esercizio appena concluso, si assiste ad un ulteriore aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente di circa 16 punti percentuali, che tradotto in termini assoluti equivale ad un aumento di circa 660 mila Euro; la Società continua, quindi, nel trend crescente già apprezzato nell'anno precedente.

L'incremento dei ricavi è collegabile essenzialmente all'aumento del prezzo medio di vendita dei prodotti ceduti dalla Società, utilizzato dal *management* per far fronte ai maggiori costi di produzione.

Un altro intervento messo in pratica dalla Società è stato l'applicazione dell'*Energy Surcharge* a partire dal mese di settembre, quale supplemento aggiuntivo al prezzo di vendita per contrastare i maggiori oneri relativi alle *commodities* energetiche.

Nonostante l'incremento dei propri prezzi di vendita, la Società ha comunque mantenuto i volumi delle vendite grazie alla forte richiesta da parte dei propri clienti che operano nel settore delle costruzioni. Nel corso del 2022 l'economia italiana ha evidenziato una performance positiva, superando le attese della maggior parte degli osservatori economici riviste in peggioramento dopo l'inizio del conflitto in Ucraina. Secondo le ultime stime dell'ISTAT, il PIL nel 2022 ha registrato un aumento del +3,7% su base annua, dopo l'eccezionale +7% del 2021. La crescita risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti (+9,4% per il 2022) e tra i settori produttivi spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni che, negli ultimi due anni, hanno rappresentato il principale motore di crescita dell'economia italiana.

Secondo stime ANCE, circa un terzo della crescita del PIL nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia, grazie, soprattutto, alla buona performance degli investimenti privati nelle costruzioni, legati agli incentivi fiscali dei bonus ordinari e del Superbonus. Proprio in merito al Superbonus e al "Bonus Facciate", l'Eurostat ha rettificato la contabilizzazione dei crediti di imposta legati a tali misure, definendoli come "pagabili": tutto l'ammontare dei crediti viene imputato come spesa in conto capitale della PA negli anni 2020, 2021 e 2022, diversamente da quanto stabilito in precedenza. In altri termini, la maggiore spesa che lo Stato ha sostenuto è sempre contabilizzata come maggiore indebitamento netto e per l'intero importo nel momento della nascita del credito. Tale modifica ha determinato un aumento del deficit imputabile agli anni 2020- 2022, peggiorando il rapporto deficit/PIL, ma, allo stesso tempo, ha migliorato il deficit pubblico a partire dal 2023.

Per l'anno in corso la previsione per l'economia italiana rilasciata dalla Commissione Europea a metà febbraio scorso, è di un aumento dello +0,8%, in rialzo rispetto alle stime autunnali (+0,3%). La nuova stima considera una ripresa della spesa per i consumi nella seconda parte dell'anno e l'avvio effettivo degli investimenti pubblici compresi nel PNRR.

Tramite decisioni ponderate ed una gestione oculata da parte del *management*, la Società ha limitato gli effetti negativi dettati dall'incremento dei costi delle materie energetiche, quale conseguenza del conflitto Russo-Ucraino.

Tra i provvedimenti posti in atto si annoverano la fruizione di alcune misure agevolative emanate a sostegno dei settori colpiti dall'aumento dei costi dell'energia, quali il credito per l'acquisto di energia elettrica per imprese energivore ed il credito per l'acquisto di gas (art. 1 DL 144/2022). L'affievolimento ad inizio 2022 dell'emergenza pandemica, prima, e la dichiarazione della sua conclusione, poi, hanno permesso il ritorno alla normalità per l'impresa e nella totalità delle attività quotidiane dei suoi lavoratori.

Si segnala che nel corso del 2022 è stata ottenuta l'attestazione utile alla fruizione del credito d'imposta 4.0 per il revamping dell'impianto produttivo, per il quale la Società ha dispiegato notevoli risorse finanziarie.

Il *management*, analizzando l'andamento della Società nell'anno appena concluso, rammenta che il risultato dell'esercizio è stato fortemente influenzato negativamente da due eventi esterni e completamente imprevedibili dagli Amministratori: da una parte la crescita del costo dell'energia elettrica oltremisura quale conseguenza del conflitto che attanaglia l'Europa intera e la chiusura per manutenzione sulle linee ferroviarie di RFI Lucca-Aulla e La Spezia-Parma, rispettivamente nel tratto fra Fornaci di Barga e Minucciano e in quello fra Pontremoli e Berceto.

Le manutenzioni sulla rete ferroviaria, intercorse da maggio ad agosto dell'anno in commento, hanno generato evidenti problemi logistici: hanno comportato l'apertura provvisoria di un nuovo scalo presso la stazione di Lucca. Le maggiori percorrenze e l'allungamento dei tempi medi hanno conseguentemente condizionato al rialzo gli oneri legati ai trasporti.

L'andamento dei risultati economici nell'esercizio in commento ha confermato quanto la Società sia fortemente influenzata e condizionata da eventi esterni.

Infatti, i fattori estranei e non controllabili dagli Amministratori, quali ad esempio l'incremento oltremisura delle forniture energetiche o le manutenzioni sulla rete ferroviaria, hanno ineluttabilmente inciso sul risultato finale. Preme segnalare che il risultato è stato in parte condizionato da un accantonamento, per complessivi a 55 mila Euro, che il *management* ha voluto accantonare a fronte di futuri oneri relativi allo smaltimento di materiale di scarto derivante dalla produzione.

Si rileva infine che nel corso dell'esercizio in commento, più precisamente il 7 marzo 2022, il Comune di Minucciano ha posto in vendita una quota pari al 25% del capitale sociale della nostra Società.

Il successivo 9 aprile, Kerakoll S.p.A. si è aggiudicata la procedura di aggiudicazione, conclusasi con l'atto notarile del 4 maggio, mediante il quale si è pervenuti all'attuale composizione societaria.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	4.739.071	4.082.853
Produzione interna	222.266	60.286
Valore della produzione operativa	4.961.337	4.143.139
Costi esterni operativi	4.221.879	3.392.674
Valore aggiunto	739.458	750.465
Costi del personale	599.728	554.941
Margine operativo lordo	139.730	195.524
Ammortamenti e accantonamenti	206.166	222.316
Risultato operativo	(66.436)	(26.792)
Risultato dell'area extra-caratteristica	(16.644)	(52.118)
Risultato operativo globale	(83.080)	(78.910)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(91.598)	(81.515)
Risultato dell'area straordinaria	15.244	38.514
Risultato lordo	(76.354)	(43.001)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	(76.354)	(43.001)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(347.686)	(237.585)
Margine secondario di struttura	348.550	133.096
Margine di disponibilità (CCN)	348.550	133.096
Margine di tesoreria	(112.051)	(275.106)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,83	1,17
Quoziente di indebitamento finanziario	0,95	0,36

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	4.359.372	3.506.033
Passività operative	1.359.265	1.306.706
Capitale investito operativo netto	3.000.107	2.199.327
Impieghi extra-operativi	616	0
Capitale investito netto	3.000.723	2.199.327
FONTI		
Mezzi propri	1.542.677	1.619.034
Debiti finanziari	1.458.046	580.293
Capitale di finanziamento	3.000.723	2.199.327

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-4,95%	-2,66%
ROE lordo	-4,95%	-2,66%
ROI (Return On Investment)	-2,77%	-3,59%
ROS (Return On Sales)	-1,40%	-0,66%
EBITDA margin	2,95%	4,79%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	1.890.363	1.856.619
Immobilizzazioni immateriali	74.309	95.019
Immobilizzazioni materiali	1.794.150	1.743.189
Immobilizzazioni finanziarie	21.904	18.411
ATTIVO CIRCOLANTE	2.469.625	1.649.414
Magazzino	460.601	408.202
Liquidità differite	1.750.478	1.237.148
Liquidità immediate	258.546	4.064
CAPITALE INVESTITO	4.359.988	3.506.033
MEZZI PROPRI	1.542.677	1.619.034
Capitale sociale	25.500	25.500
Riserve	1.517.177	1.593.534
PASSIVITA' CONSOLIDATE	696.236	370.681
PASSIVITA' CORRENTI	2.121.075	1.516.318
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.359.988	3.506.033

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,16	1,09
Indice di liquidità (quick ratio)	0,95	0,82
Quoziente primario di struttura	0,82	0,87
Quoziente secondario di struttura	1,18	1,07
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	35,38%	46,18%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Società adotta un sistema di gestione conforme alle prescrizioni in materia. A tal proposito si segnala il possesso della Certificazione ISO 14021 (Certificazione ambientale di prodotto – Asserzioni ambientali auto-dichiarate).

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Il personale dipendente al termine dell'esercizio è composto da 12 persone dei quali 3 sono impiegati e 9 operai.

Relativamente all'emergenza sanitaria, cessata al termine dell'esercizio in commento, la Società ha mantenuto le misure precauzionali precedentemente adottate al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti. Sulla base dei protocolli predisposti dal Governo in accordo con le Parti Sociali per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, la Società ha attuato un'informazione di base verso tutti i propri dipendenti e collaboratori, ha distribuito specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) e dotazioni per l'igiene delle mani. La Società ha inoltre fatto ricorso al lavoro agile, laddove possibile.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art 2428 comma 3, numero 1 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha svolto alcuna attività di Ricerca e Sviluppo.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Nella presente sezione della Relazione si intendono rappresentare, ai sensi dell'art. 2428 c.c., i principali rischi ed incertezze cui è esposta la società, nonché i maggiori fattori causali che alimentano i rischi aziendali in modo tale da impattare sulle *performance* di impresa in termini di creazione e conservazione del valore.

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per quanto attiene ai principali rischi e incertezze, quali il rischio di credito e il rischio di liquidità, le attuali condizioni dei mercati finanziari influenzati dai dissesti di alcuni istituti bancari e le conseguenze degli impatti economici e finanziari derivanti dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha inciso sulla forte spinta inflazionistica, comportano elementi di incertezza che potrebbero provocare un peggioramento delle condizioni macroeconomiche.

La posizione patrimoniale e finanziaria della Società non presenta situazioni di criticità e risulta essere ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'attuale fase operativa, alla dimensione dei portafogli crediti attualmente di proprietà.

Nonostante il *management* si adoperi al meglio per prevenire gli imprevisti, si evidenzia che la Società è esposta al rischio aziendale operativo, dovuto ad eventi esterni totalmente non prevedibili che dovessero insorgere nel corso dell'anno, come sono state per l'appunto l'incremento dei costi energetici oltremisura nel corso del 2022 e le manutenzioni sulla rete ferroviaria da maggio ad agosto.

Preme sottolineare che gli amministratori si prodigano per usufruire delle agevolazioni e dei crediti d'imposta previsti per le imprese energivore che garantiscono un impatto economico estremamente positivo per la

Società, senza i quali il risultato di periodo risulterebbe in nettamente peggiorato.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'andamento economico e specifici dell'edilizia.

Il rischio legato al generale andamento dell'economia è strettamente correlato all'andamento dell'emergenza epidemiologica attualmente ancora in corso, le cui ripercussioni economiche a livello globale sono difficilmente stimabili.

Per l'anno in corso la previsione per l'economia italiana rilasciata dalla Commissione Europea a metà febbraio scorso, è di un aumento dello +0,8%, in rialzo rispetto alle stime autunnali (+0,3%). La nuova stima considera una ripresa della spesa per i consumi nella seconda parte dell'anno e l'avvio effettivo degli investimenti pubblici compresi nel PNRR.

La Società è esposta al rischio prezzo su alcune delle *commodities* trattate e più precisamente le forniture energetiche.

La direzione della Società, mediante gli strumenti descritti, è stata quindi in grado di gestire il rischio di variazione del prezzo delle *commodities*, riducendolo a un livello accettabile e controllabile, agendo con l'aumento dei prezzi di vendita dei propri prodotti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria della Società dipende da numerosi fattori esterni, in particolare, dal raggiungimento degli obiettivi economici previsti dal maggiore cliente, Kerakoll S.p.A., nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui opera.

Per contenere gli effetti negativi associati la Società ha adottato politiche volte a dotarsi degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento finanziario in scadenza nei successivi dodici mesi.

La gestione prudente del rischio viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna amministrazione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Non si possono escludere situazioni di tensione finanziaria derivanti da eventuali cambiamenti nel mercato monetario o finanziario, ovvero un aumento del costo del debito per la Società.

Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie riconducibili alla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte ovvero a fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale.

Per quanto riguarda i termini di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, le scadenze sono concentrate entro i 60 giorni dalla relativa fatturazione.

La Società non ha stipulato contratti di assicurazione crediti e non ha richiesto particolari garanzie verso i propri clienti per tutelarsi dal rischio di credito.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Nel bilancio chiuso al 31.12.2022 risultano opportunamente svalutati i crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 236.430 per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

In particolare:

€ 231.144	per Impianti
€ 1.576	per Macchine d'ufficio elettroniche
€ 3.700	per Mobili ed arredi

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 bis e seguenti del c.c., la Società Fin-Firel S.p.A. detiene indirettamente, tramite la propria controllata Kerakoll S.p.A., una partecipazione pari al 74% del Capitale Sociale della Società MI.GRA Srl. Preme segnalare che per atto del notaio Dott. Giampiero Petteruti del 4 maggio 2022 il Comune di Minucciano ha ceduto parte delle quote detenute di MiGra Srl alla società Kerakoll SpA, facendo divenire quest'ultima socio di maggioranza.

Si precisa che l'attività di controllo si applica solo in sede di assemblea ordinaria ma non direttamente in un'attività di direzione e coordinamento, infatti la Società MI.GRA Srl ha una propria struttura tecnica ed amministrativa completamente autonoma.

Nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497/bis 4° comma, sono stati riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante.

Per quanto attiene, invece, al socio di minoranza, si ricorda che, in data 11.06.1997 rep. n.27, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Minucciano per il prelievo del materiale dei ravaneti delle cave di marmo dei bacini di Orto di Donna ed Acqua Bianca, avente una durata di anni 25 ed un prezzo pattuito del materiale prelevato di € 0,77 oltre IVA a tonnellata con adeguamento ISTAT annuale.

Si segnala che, a seguito della richiesta da parte di MI.GRA di proroga dell'attuale convenzione, possibilità prevista nella convenzione medesima e concessa dal Comune di Minucciano, è attualmente in fase di definizione il rinnovo della stessa.

La società pone in essere rapporti commerciali con la società controllante e le altre società del gruppo. Si riporta di seguito l'elenco delle operazioni con parti correlate, già indicate in Nota Integrativa:

Denominazione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi per vendite e presentazioni di servizi	Costi materie prime, sussidiarie e di consumo e merci
Kerakoll S.p.A.	575.923	0	3.471.876	660
Beneventi S.r.l.	465	208.934	16.710	949.343

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la Società non possiede, né ha acquistato o alienato durante l'esercizio, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti, nemmeno tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo una fase di recupero a seguito della pandemia da Covid-19, l'economia mondiale sta attraversando un periodo di volatilità ed elevata incertezza.

Nel 2022 si è visto il costo dei beni energetici e delle materie prime raggiungere i livelli più alti degli ultimi 10 anni o addirittura superare il loro massimo storico.

L'inflazione è aumentata ai massimi da molti decenni, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse.

Infatti, dagli indicatori a disposizione, si osserva come i rincari, registrati già a partire dalla fine del 2020, a seguito della ripresa post pandemica e accentuatisi notevolmente in seguito allo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, siano in una fase di superamento del picco.

Il nuovo anno si è aperto con primi segnali di rallentamento della dinamica dei prezzi. A gennaio 2023, infatti, sia l'energia elettrica che il gas naturale hanno subito forti flessioni rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-22,3% per il primo e -25% per il secondo), attestandosi su livelli paragonabili a quelli del settembre 2021.

Tale decremento è principalmente dovuto ad una domanda di gas naturale minore delle attese, risultante da un inverno mite, dalla riduzione dei consumi delle famiglie e favorito anche da stock europei di gas ancora alti. Allo stesso tempo, la guerra in corso e i rallentamenti delle catene di fornitura anche indotte dalle conseguenze della pandemia continuano a pesare sulle prospettive economiche mondiali.

Di contro, i prezzi delle *commodities* non energetiche manifestano ancora rialzi.

In questo contesto, le imprese di costruzioni, settore di riferimento per i principali clienti della nostra Società, si trovano oggi a sostenere una duplice emergenza: il caro energia e il caro materiali.

Nonostante la moderata discesa dei prezzi, il costo dell'energia rimane tuttora su livelli decisamente più alti rispetto ai mesi della riapertura post-pandemica, con un aggravio di spesa sulle lavorazioni e sui materiali impiegati nei cantieri.

Tale dinamica si unisce agli aumenti di prezzo delle principali materie prime impiegate dal settore delle costruzioni che si sono manifestati ben prima della crisi energetica, a causa dell'interruzione delle filiere produttive che avevano, già alla fine del 2020, determinato uno shock nel lato dell'offerta.

Di fronte a tali aumenti che hanno impattato fortemente sui costi di costruzione, il Governo ha introdotto nel corso del 2022 delle misure di contrasto prevedendo contributi sotto forma di credito di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, contributi mantenuti anche nell'anno corrente.

Nel corso del 2023, la Società prevede di dare continuità alle azioni gestionali fino ad ora adottate, in considerazione dei risultati conseguiti nel corso del 2022, nonché alle iniziative programmate.

Dopo il rimbalzo del 6,2% nel 2021, l'economia globale è attesa in crescita del 3,4% nel 2022 e del 2,9% nel 2023, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale aggiornate a gennaio 2023.

Tali stime sono state riviste in miglioramento rispetto a quelle precedenti di ottobre 2022, riflettendo una resilienza maggiore del previsto di numerose economie, tra cui quella europea e statunitense.

In particolare, in Europa la crescita economica è stata più elevata del previsto considerando la guerra in Ucraina e riflette in parte il sostegno alle famiglie e alle imprese dai principali governi, nonché il dinamismo derivante dalla riapertura post-covid delle economie.

In uno scenario particolarmente dinamico e ancora non del tutto definito a livello macroeconomico in termini di livelli d'inflazione, crescita economica, tassi di interesse, quale è quello atteso per il 2023, il *management* della Società e del gruppo di cui fa parte saranno chiamati ad una accurata valutazione e determinazione delle politiche poste alla base della gestione, al fine di affrontare al meglio i possibili riflessi che tali elementi potranno determinare.

Le prospettive di crescita di breve periodo sono influenzate da numerosi fattori di incertezza, tra cui i livelli di inflazione ancora elevati, i tassi di interesse in aumento e le tensioni geopolitiche legate al conflitto.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, la società prevede di realizzare nell'esercizio 2023 un Ebitda compreso nell'intervallo fra 400 mila e 500 mila Euro.

Tali previsioni si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti sia nella crisi geopolitica relativa al conflitto militare in Ucraina che nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e non assumono dinamiche estreme nei prezzi dei fattori produttivi o significative discontinuità delle catene di approvvigionamento.

Non si può tuttavia al momento escludere un rallentamento connesso ad un calo della domanda dettato all'incremento vertiginoso dei costi di tutte le forniture energetiche.

In merito alla gestione finanziaria, la Società è in grado di sostenere i propri fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso.

In merito alla gestione patrimoniale, la Società si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti.

A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso dell'anno, si ritiene dunque che la Società sia dotata di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Viste le manutenzioni programmate da RFI fra maggio e settembre sulla linea ferroviaria Pontremolese (tratta Pontremoli-Berceto) e sulla quella di Lucca-Aulla (tratta Aulla-Minucciano), nell'esercizio in corso si ipotizza una flessione dei ricavi nel secondo quadrimestre 2023 in concomitanza con le chiusure programmate delle suddette linee.

Tuttavia, per far fronte al problema insorto ma prevedibile e al fine di contenerne gli effetti dal punto di vista economico, la Società si è attivata in anticipo per trovare una soluzione, implementando nuovi servizi di trasporto alternativi da altri scali ferroviari, come già effettuato nell'anno precedente, e incrementando temporaneamente i trasporti via gomma.

Proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto espresso nel paragrafo "Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite" nella Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo amministrativo propone rinviare la perdita di esercizio, pari ad euro 76.354, all'esercizio successivo; ciò anche in considerazione dell'integrità del capitale sociale, grazie alle Riserve di capitale costituenti il Patrimonio Netto societario.

Li, 29/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

CANINI LORIANO